

Tagliati Irritati "Vigileremo su tutte le dinamiche occupazionali e gestionali: staremo ai fatti"

I sindacati presi di sorpresa: arrabbiati per i 5 mila esuberi

Trecentoquaranta milioni di risparmi arriveranno dal taglio di oltre 5 mila dipendenti. Si tratta del 5% dei costi per il personale del nuovo gruppo che dovrebbe nascere dalle nozze fra Intesa-Ubi. La prospettiva è una doccia fredda per i sindacati che nei giorni scorsi si erano già scontrati con Unicredit nelle trattative sui 6 mila esuberi annunciati in Italia dalla banca guidata da Jean Pierre Mustier. "L'offerta di Intesa Sanpaolo su Ubi ci ha colto di sorpresa, anche perché segue la presentazione del nuovo piano industriale del gruppo Ubi che andava nella direzione di una crescita *stand alone* della banca" hanno precisato **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin. Forse anche per questo i sindacati hanno reagito alla notizia delle nozze con inusuale veemenza: "Le nostre organizzazioni vigileranno attentamente su tutte le dinamiche occupazionali, organizzative e gestionali che riguarderanno le lavoratrici e i lavoratori. Valuteremo esclusivamente i fatti", ha spiegato un comunicato congiunto.

DAL CANTO SUO, Intesa ha evidenziato che la sforbiciata al personale della futura banca riguarderà "uscite esclusivamente volontarie di circa 5.000 persone (incluse 1.000 richieste dell'accordo di Intesa Sanpaolo del 29 maggio

2019 e 300 persone dell'intesa di Ubi Banca del 14 gennaio 2020, ndr) e l'assunzione di 2.500 giovani, nel rapporto di un'assunzione ogni due uscite volontarie". Il numero di nuovi ingressi in azienda è in linea con quanto chiesto nei giorni scorsi **dalla Fabi**, ma per i sindacati resta una magra consolazione in un settore che ha perso oltre 64 mila posti di lavoro negli ultimi dieci anni. Anche perché lo scenario complessivo è quanto mai preoccupante. Secondo fonti sindacali, i piani annunciati dai principali gruppi bancari prevedono già nei prossimi anni una riduzione netta di poco superiore alle 12 mila unità. Oltre alle uscite programmate da Unicredit e Intesa, si prospettano altri 2.000 esuberi in Monte dei Paschi, 1.066 in Bper e 1.230 in Bnl.

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12 mila

Le unità di personale che i sindacati stimano saranno ridotte dai principali gruppi bancari nei prossimi anni, dai 2 mila Mps ai 1.230 in Bnl



Sforbiciata

Il sit-in dei dipendenti di Intesa Sanpaolo nel 2015 Ansa

